

VADEMECUM DEL TESISISTA

PREMESSA

Questo scritto costituisce un supporto alla stesura dell’elaborato finale.

Per questo motivo, ciascun candidato è tenuto a prenderne visione prima di procedere alla redazione della tesi di laurea.

LA STRUTTURA DELL’ELABORATO FINALE

Per la stesura dell’elaborato finale è necessario ricorrere al seguente schema di riferimento:

INDICE: reca la struttura della tesi e descrive il contenuto dei capitoli e la loro articolazione in paragrafi ed (eventualmente) in sotto-paragrafi. E’ necessario scegliere i titoli dei capitoli e dei paragrafi da riportare nell’indice in modo da farne subito risaltare il contenuto, evitando nel contempo di ricorrere ad un taglio eccessivamente giornalistico.

INTRODUZIONE: la tesi prevede un’introduzione di 3 - 4 pagine che ha lo scopo di: a) esporre sinteticamente l’oggetto della tesi; b) chiarire la motivazione che ha determinato la scelta dell’argomento; c) approfondire aspetti peculiari del lavoro svolto (relativi, ad esempio, al metodo di ricerca adottato). Poiché è necessario fare in modo che le premesse poste nell’introduzione trovino un riscontro nel capitolo conclusivo dell’elaborato, è consigliabile predisporre l’introduzione solo a tesi ultimata.

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

CORPO DELL’ELABORATO: è suddiviso in capitoli ciascuno dei quali deve essere ulteriormente articolato in paragrafi (a loro volta, eventualmente distinti in sotto-paragrafi). All’inizio di ciascun capitolo è necessario dedicare una apposita pagina al Titolo ad esso relativo e al Sommario, riportando all’interno di quest’ultimo il titolo dei paragrafi (e degli eventuali sotto – paragrafi) inclusi nel capitolo in questione.

Si veda sul punto l’allegato C) **Fac-simile di “Struttura Tipo dell’Elaborato”.**

CONCLUSIONI: hanno lo scopo di sintetizzare in modo chiaro e univoco i risultati del lavoro svolto, mettendo in risalto la tesi che si intende sostenere all’interno dell’elaborato. Nella stesura delle Conclusioni, è necessario porre enfasi sull’originalità delle acquisizioni sviluppate nel corso del lavoro, lasciandone intravedere gli sviluppi futuri.

BIBLIOGRAFIA: contiene i riferimenti relativi a letteratura (organizzati secondo un ordine alfabetico) e documenti consultati ai fini della preparazione dell’elaborato finale (riportati seguendo l’ordine cronologico dal più antico al più recente).

SITOGRAFIA: reca l’elenco alfabetico dei siti web consultati per la stesura della tesi.

ALLEGATI E APPENDICE: sono la sede ove riprodurre, a fine elaborato, uno o più documenti inerenti l'argomento trattato.

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

NORME REDAZIONALI-EDITING

MARGINI DI PAGINA	cm 3,3,3,3 + cm 0,5 rilegatura
CARATTERE	Times New Roman
DIMENSIONI CARATTERE	13
DIMENSIONI CARATTERE PER LE NOTE A PIE' DI PAGINA	10 punti
INTERLINEA	1,5 con rientro della prima linea
INTERLINEA PER LE NOTE A PIE' DI PAGINA	Singola
STILE PARAGRAFO	Giustificato
INDICAZIONE DEI TITOLI DEI PARAGRAFI IN GRASSETTO: Es: 1. Presentazione elaborato tesi	

Inoltre, si ricordi che all'interno dell'elaborato:

- le parole straniere di uso non comune e quelle latine devono essere indicate in corsivo;

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

- Gli estremi dei provvedimenti devono essere riportati in forma estesa (Es: D. Lgs. 9 Aprile 1991, n. 127);
- Le citazioni testuali di intere parti di testo e la riproposizione di parole singole o definizioni vanno tra virgolette, con indicazione in nota a piè di pagina della relativa fonte bibliografica.

LE NOTE AL TESTO

E' necessario arricchire l'elaborato attraverso l'inserimento di *note di merito* e di *note bibliografiche*.

In particolare, mentre le prime sono la sede in cui effettuare precisazioni e compiere degli approfondimenti, le seconde devono recare l' AUTORE (maiuscoletto) e l' *Opera* (in corsivo), con indicazione dell'anno di pubblicazione della fonte bibliografica che si sta riportando.

Le note, numerate progressivamente all'interno di ogni capitolo, vanno dattiloscritte con un carattere più piccolo rispetto al corpo del testo (10 pt.) e vanno indicate con rimando numerico progressivo, ponendole a fondo pagina.

Per l'inserimento delle Note al Testo, si faccia riferimento alle **Linee Guida per le Citazioni Bibliografiche**.

GRAFICI, TABELLE E IMMAGINI

I Grafici e le Tabelle, sia creati che ripresi da altre fonti, vanno riportati preferibilmente nella parte di testo attinente. Devono essere resi omogenei nell'estetica e vanno numerati lungo tutta la tesi.

Occorre inoltre assegnare loro un titolo, specificando altresì la fonte dalla quale sono tratti.

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

IL FRONTESPIZIO

Il frontespizio della tesi di laurea deve riportare, a partire dall'alto:

- Il nome dell'Università, ovvero:
Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Facoltà di Economia;
- Il Corso di Laurea
(Es: Corso di Laurea Specialistica in Economia Aziendale);
- La materia della tesi
(Es: Ragioneria ed Economia Aziendale);
- Il titolo della tesi;
- Il nome del relatore (nella forma: Nome Cognome);
- Il nome del laureando (nella forma: Nome Cognome), seguito dal numero di matricola;
- L'Anno Accademico in cui la tesi viene discussa.

Si consideri inoltre l'allegato A) Fac-simile di Frontespizio

LINEE GUIDA PER LE CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE	
MONOGRAFIA	<p>COGNOME N., (Anno di pubblicazione). <i>Titolo</i>. Editore, Città nella quale è avvenuta la pubblicazione.</p> <p>NB. In presenza di più di un autore occorre citare tutti i nomi separandoli con una virgola.</p> <p>Es: PORTER M. (1985). <i>Il vantaggio competitivo delle Nazioni</i>. Harvard Business Publishing, Boston, Usa.</p>

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

<p>ARTICOLO PUBBLICATO SU RIVISTA</p>	<p>COGNOME N., (Anno di pubblicazione). <i>Titolo articolo</i>. Rivista, Numero: pagine.</p> <p>ES:</p> <p>BARNEY J. (1991). <i>The Resource Based View of the Firm</i>. Journal of Management, vol. 26 (2): 342-367.</p>
<p>DOCUMENTI TRATTI DA SITI INTERNET</p>	<p>In presenza di un autore: Di COGNOME N., anno, tratto da <i>www.XXXX.it</i>.</p> <p>In assenza di un autore: Tratto da <i>www.XXX.it</i>, anno.</p>
<p>STUDI E RICERCHE</p>	<p>Ricerca condotta da COGNOME N. (ovvero DENOMINAZIONE DELL'ENTE/ISTITUTO DI RICERCA), <i>Titolo</i>, mese, Anno.</p>

ALLEGATI

- A) **Fac-simile di Frontespizio;**
- B) **Fac-simile di Indice;**
- C) **Fac-simile di “Struttura Tipo dell’Elaborato”**

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

A) Fac-simile di Frontespizio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”



FACOLTÀ DI ECONOMIA

CORSO DI LAUREA IN XXXX

Tesi di Laurea in

XXXXXXXX

TITOLO DELLA TESI

Relatore

Ch. mo/a Prof./Prof.ssa

xxx

Candidato

xxx xxxx

Matricola xxx/xxx

Anno Accademico xxx/xxx

FORMAT ELABORATO FINALE

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

B) Fac-simile di Indice

INTRODUZIONE.....X

CAPITOLO I

TITOLO DEL CAPITOLO

1 Titolo del Paragrafo.....X

1.1 *Titolo del Sotto-Paragrafo*X

1.2 *Titolo del Sotto-Paragrafo*.....X

2. Titolo del ParagrafoX

3. Titolo del Paragrafo.....X

CAPITOLO II

TITOLO DEL CAPITOLO

1 Titolo del Paragrafo.....X

1.2 *Titolo del Sotto-Paragrafo*X

1.2 *Titolo del Sotto-Paragrafo*.....X

2. Titolo del ParagrafoX

3. Titolo del Paragrafo.....X

CAPITOLO III

TITOLO DEL CAPITOLO

1 Titolo del Paragrafo.....X

1.3 *Titolo del Sotto-Paragrafo*X

1.2 *Titolo del Sotto-Paragrafo*.....X

2. Titolo del ParagrafoX

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

3. Titolo del Paragrafo.....X

CONCLUSIONI.....X

BIBLIOGRAFIA.....X

SITOGRAFIA.....X

ALLEGATI.....X

C) Fac-simile di “Struttura Tipo dell’Elaborato”

CAPITOLO I

TITOLO DEL CAPITOLO

SOMMARIO: 1. Titolo del Paragrafo – 1.1 Titolo del Sotto-Paragrafo – 1.2. Titolo del Sotto-Paragrafo – 2. Titolo del Paragrafo – 3. Titolo del Paragrafo - 4. Titolo del Paragrafo.

